



*Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro*

D.D.G. 396

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto di Ateneo di cui al D.R. 657 del 4 luglio 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale;
- VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016 - 2018;
- VISTO il D.P.C.M. del 25 febbraio 2020 (pubblicato in G.U. Serie generale n. 47 del 25 febbraio 2020) che all'art. 1, lett. i) stabilisce che "a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curricolari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, queste possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità";
- VISTA la Direttiva n.2 del 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- VISTI i provvedimenti del Rettore con i quali sono state assunte, fin dal 12 marzo 2020, misure urgenti in materia di contenimento del contagio da Corona Virus e da ultimo il D.R. 895 del 31.07.2020;
- VISTA la D.D.G. n. 377 del 09.03.2020 con il quale l'Ateneo ha attivato in via straordinaria il lavoro agile riservato al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Ateneo quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria covid-19 con le modalità di cui al "REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE STRAORDINARIA DEL LAVORO AGILE QUALE MISURA DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19";
- VISTE le Determine del Direttore Generale con le quali, a partire dal 12.03.2020, sono state assunte disposizioni relative allo svolgimento dell'attività lavorativa in forma agile in deroga alle disposizioni di cui agli artt. da 18 a 23 della L. 81/2017 e da ultimo la D.D.G. 692 del 12.06.2020;
- VISTO il D.L. n 18 del 17.3.2020 rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'art. 87 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali";
- VISTA la Direttiva n. 3/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni." ed in particolare nella parte in cui prevede che "la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020"



- Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro*  
TENUTO CONTO inoltre che la suddetta Direttiva prevede che “le attività che le amministrazioni sono chiamate a garantire possono essere svolte sia nelle sede di lavoro – anche solo per alcune giornate, nei casi in cui il dipendente faccia parte del contingente minimo posto a presidio dell’ufficio – sia con modalità agile” ed inoltre “le amministrazioni dovranno valutare (...) se le nuove o maggiori attività possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività”.
- VISTI gli esiti della riunione dell’Unità di Crisi d’Ateno tenutasi in data 10.06.2020 in cui si è approvato l’avvio di ulteriori attività tra cui la riapertura delle biblioteche e l’attività di ricevimento dei docenti nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Documento Programmatico di Fase 2 per come aggiornato dalla medesima Unità di Crisi nella seduta del 12.05.2020;
- TENUTO CONTO della necessità di garantire le attività amministrative necessarie per l’avvio del prossimo anno accademico, per la ripresa dell’attività di edilizia universitaria (manutenzione e nuove realizzazioni) nonché per la riattivazione di alcuni servizi, nel rispetto delle misure di sicurezza rivolte alla tutela del personale dipendente dell’Ateneo, degli studenti e dell’intera comunità accademica e al contempo non arrecare pregiudizio all’attività didattica e di ricerca che, pur se con restrizioni, non è stata mai oggetto di sospensione;
- VISTO il Documento Programmatico “Fase 2” approvato dall’Unità di crisi per come aggiornato nella seduta del 12.05.2020;
- VISTE le “Informazioni e raccomandazioni del Direttore Generale, in qualità di Dirigente designato, ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 81 del 2008, a seguito dell’aggiornamento al Documento Programmatico (Fase 2)” di cui al documento prot. 9043 del 18.05.2020;
- VISTO il Decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” e in particolare l’art. 263, comma 1, che, così come emendato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recita: “Al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l’operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all’articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l’erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell’orario di lavoro, rivedendone l’articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l’utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell’evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l’articolo 87, comma 1,



## *Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro*

lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto”;

VISTA

la Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

### DISPONE

Per quanto espresso nel preambolo

#### ART.1

Fino al 15.09.2020 le prestazioni lavorative in via ordinaria continueranno ad essere svolte in forma agile, previa parere favorevole del Responsabile d'Area/Struttura e autorizzazione del Direttore Generale, in deroga alle disposizioni di cui agli articoli da 18 a 23 del l. 81/2017, fatte salve le attività indifferibili da svolgere in presenza o le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile.

I Responsabili d'Area e delle Strutture dovranno continuare a garantire il funzionamento e l'erogazione dei servizi attraverso la presenza in servizio del personale e l'applicazione del lavoro agile al 50% del personale afferente alla propria Area/ Struttura, adottando forme di rotazione i dipendenti.

I Responsabili d'Area/Struttura, tenuto conto del diritto dei lavoratori a fruire delle ferie maturate nel periodo estivo, dovranno contemperare l'erogazione dei servizi essenziali con la regolare fruizione delle suddette ferie.

I suddetti Responsabili, al fine di contemperare l'interesse dei lavoratori alla fruizione “ordinaria” del lavoro agile e delle summenzionate ferie con l'interesse pubblico al buon funzionamento degli uffici, nell'organizzare le rotazioni di cui al comma 2 del presente articolo favoriranno lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per i dipendenti affetti da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita che li rendano soggetti a maggiori complicanze in caso di contagio da COVID-19:

Il dipendente dovrà concordare gli obiettivi e il contenuto dell'attività lavorativa, il programma di lavoro giornaliero, la verifica dei risultati con il proprio responsabile di struttura in misura corrispondente alla giornata e all'orario di lavoro svolto in modalità agile nonché i sistemi di verifica dei risultati.

Nel corso del periodo di lavoro agile, il Responsabile d'Area o di Struttura dovrà validare, con cadenza quindicinale, il calendario delle attività svolte e la rendicontazione dei risultati raggiunti, attestandone il regolare svolgimento.

I responsabili d'Area o Struttura dovranno trasmettere, sempre con cadenza quindicinale, una certificazione di regolare svolgimento dell'attività stessa all'Area Risorse Umane che si occuperà di registrare le giornate di lavoro agile straordinario nel programma di rilevazione delle presenze.

In caso di attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile è favorito l'accesso a strumenti alternativi, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, di istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse.

#### ART.2

Le autorizzazioni già concesse dal Direttore Generale allo svolgimento, da parte del personale TAB, delle prestazioni dell'attività lavorativa in modalità agile straordinario, devono intendersi prorogate fino al 15.09.2020, previo parere favorevole dei Responsabili di Area/Struttura.



## *Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro*

Il dipendente autorizzato allo svolgimento della prestazione in modalità agile dovrà concordare con il proprio Responsabile di Area/Struttura gli obiettivi e il contenuto dell'attività lavorativa fino al 15.09.2020, il programma di lavoro giornaliero e la verifica dei risultati in misura corrispondente alla giornata e all'orario di lavoro svolto in modalità agile nonché i sistemi di verifica dei risultati, fatto salvo il caso in cui, per necessità di servizio, l'attività non sia più compatibile con lo svolgimento del lavoro in modalità agile.

Il Responsabile d'Area o di Struttura, con cadenza quindicinale, dovrà validare il calendario delle attività svolte e la rendicontazione dei risultati raggiunti, attestandone il regolare svolgimento.

I responsabili d'Area o Struttura dovranno trasmettere, con cadenza quindicinale, una certificazione di regolare svolgimento dell'attività resa dal dipendente in modalità agile all'Area Risorse Umane che si occuperà di registrare le giornate di lavoro agile straordinario nel programma di rilevazione delle presenze.

### ART. 3

Le eventuali nuove richieste di prestazione lavorativa in modalità agile di cui all'art.1, nonché i pareri favorevoli di cui al comma 1 dell'art. 2 dovranno essere trasmessi all'Area Risorse Umane.

L'Area Risorse Umane, nei casi di cui all'art. 1, dopo aver verificato che la richiesta di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile sia corredata del parere favorevole del Responsabile d'Area o Struttura dovrà provvedere alla predisposizione dell'autorizzazione da parte del Direttore Generale.

Nei casi di proroga di cui all'art. 2, l'Area Risorse Umane dovrà verificare il rilascio dei pareri favorevoli da parte dei Responsabili d'Area o Struttura alla prosecuzione dell'attività lavorativa in modalità agile.

### ART. 4

I Responsabili di Area o Struttura dovranno garantire il rispetto delle misure di sicurezza approvate dal Documento Programmatico "Fase 2" attualmente vigente nonché il rispetto delle "Informazioni e raccomandazioni del Direttore Generale, in qualità di Dirigente designato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81 del 2008, a seguito dell'aggiornamento al Documento Programmatico (Fase 2)" di cui al documento prot. 9043 del 18.05.2020.

### ART. 5

Le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno subire delle modificazioni alla luce di ulteriori sviluppi relativi all'emergenza sanitaria o provvedimenti delle competenti Autorità.

Catanzaro, 31.07.2020

Il Direttore Generale  
Dott. Roberto Sigilli